

COMUNE DI POTENZA



REGOLAMENTO INTERNO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI CITTADINI STRANIERI O APOLIDI RESIDENTI NEL COMUNE DI POTENZA

Approvato con Delibera di Consiglio n. 87 del 05.08.2008

INDICE

Articolo 1- Istituzione	2
Articolo 2 - Funzioni	2
Articolo 3 – Organi della Consulta	4
Articolo 4 – Presidente	4
Articolo 5 – Vice-Presidente.....	4
Articolo 6 - Segretario	5
Articolo 7 - Consulta.....	5
Articolo 8 - Convocazione della Consulta	6
Articolo 9 - Sedute	6
Articolo 10- Regolamento Interno	7
Articolo 11- Servizi e sede a disposizione della Consulta	7
Articolo 12- Modificazioni dello Statuto	5

PARTE I – ISTITUZIONE E FINALITA' DELLA CONSULTA

Articolo 1- Istituzione

E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale la Consulta degli stranieri o apolidi residenti nel Comune di Potenza. La Consulta è eletta a suffragio diretto con voto libero e segreto, secondo le modalità disciplinate da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con Delibera di Consiglio n. 51 del 07.07.2006.

Articolo 2 - Funzioni

1. La Consulta esercita funzioni consultive, propositive e di collaborazione alle politiche ed agli interventi che il Comune rivolge ai cittadini stranieri.
2. La Consulta favorisce il dialogo e l'integrazione tra le diverse culture, l'inserimento sociale e l'interazione degli immigrati. A tal fine la Consulta è consultata prima dell'approvazione dei seguenti atti di competenza del Consiglio Comunale:
 - bilancio di previsione;
 - rendiconto consuntivo;
 - regolamenti con impatti sulle politiche in materia di immigrazione.
3. La Consulta esprime pareri non vincolanti su richiesta di organi collegiali del Comune.
4. La Consulta quale organo di collegamento tra la comunità dei cittadini stranieri e l'Amministrazione Comunale ha le seguenti funzioni:
 - a) partecipare e contribuire con l'Amministrazione Comunale alla definizione delle proposte delle politiche sull'immigrazione;
 - b) favorire le relazioni ed il confronto tra le diverse esperienze in ambito di immigrazione, con particolare riferimento alla realtà cittadina;
 - c) sviluppare l'osservazione delle dinamiche sociali, attraverso il confronto delle informazioni e la partecipazione attiva ad azioni anche di ricerca promosse dall'Amministrazione Comunale;
 - d) affiancare l'Amministrazione Comunale nei contatti con i diversi soggetti istituzionali e non che operano in città, per sviluppare politiche integrate che migliorino il sostegno ai cittadini immigrati;

- e) partecipare con funzioni di proposta, alla elaborazione delle scelte, anche attraverso i diversi momenti di confronto previsti dal Piano di Zona;
- f) realizzare attività di informazione, aggregazione e confronto rivolto a singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione;
- g) contribuire a realizzare la piena integrazione ed interazione degli stranieri residenti nel Comune di Potenza, in ogni ambito, raccogliendo informazioni ed effettuando ricerche sia direttamente che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- h) promuovere dibattiti ed incontri;
- i) organizzare programmi specifici, condivisi con il Comune, volti alla sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione e della multiculturalità sviluppando in questo ambito anche la propria autonomia;
- j) fornire alle Associazioni di stranieri la consulenza necessaria per redigere e sviluppare progetti per i quali intendano richiedere contributi. La Giunta Comunale annualmente definisce lo stanziamento da utilizzare per progetti presentati da Associazioni di stranieri, nonché i criteri per la loro scelta.

PARTE II – ORGANIZZAZIONE INTERNA

Articolo 3 – Organi della Consulta

Sono Organi della Consulta comunale per i cittadini stranieri ed apolidi residenti a Potenza:

- a. il Presidente
- b. il Vicepresidente
- c. il Segretario

Articolo 4–Presidente

Il Presidente dura in carica per l'intera durata del mandato della Consulta.

Le sue competenze sono:

- 1. Curare l'attuazione delle deliberazioni della Consulta;
- 2. Formulare sentito l'Ufficio di Presidenza, l'ordine del Giorno;
- 3. Convocare e presiedere le riunioni.

In caso di assenza o impedimento il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente

In caso di dimissioni anticipate, decadenza, o altro impedimento permanente, potrà essere eletto un nuovo Presidente con le stesse modalità indicate in sede di prima costituzione.

In caso di revoca del Presidente, la decisione dell'Assemblea deve essere adottata con deliberazione motivata approvata con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti della stessa Assemblea, con contestuale elezione del nuovo presidente con la modalità già indicata per la prima elezione.

Articolo 5– Vice-Presidente

Il Vice-Presidente dura in carica per l'intera durata del mandato della Consulta.

Il Vice-Presidente svolge funzioni vicarie del Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o temporanea indisponibilità.

Articolo 6- Segretario

Il segretario dura in carica per l'intera durata del mandato della Consulta.

Le sue competenze sono:

1. predisporre i verbali delle riunioni;
2. partecipare alle riunioni dell'ufficio di Presidenza;
3. coadiuvare il Presidente nelle mansioni che gli sono proprie.

Articolo 7- Consulta

La Consulta è composta da rappresentanti eletti a seguito di elezioni svolte secondo le modalità contenute nello specifico "Regolamento per l'istituzione e l'elezione della Consulta degli stranieri" Approvato con Delibera di Consiglio n. 51 del 07.07.2006.

Le competenze della Consulta sono:

- eleggere il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario,
- Deliberare sulle questioni sottoposte all'Ordine Del Giorno delle adunanze;

L'Assemblea è l'organismo deliberante della Consulta: le sue decisioni sono di norma assunte con la maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi previsti dal presente Regolamento interno in cui sono necessarie maggioranze qualificate.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

In caso di dimissioni di uno o più membri della Consulta, si procede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti nella lista appartenente al medesimo continente del componente da sostituire, altrimenti, dal candidato non eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti di preferenza a prescindere dal continente di appartenenza.

Il numero minimo necessario per la validità delle sedute è fissato in numero pari alla maggioranza dei membri.

La Consulta può costituire al proprio interno gruppi di lavoro temporanei o permanenti su temi specifici.

PARTE III – FUNZIONAMENTO

Articolo 8- Convocazione della Consulta

La Consulta è convocata di norma dal Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di due quinti dei componenti della Consulta.

La Consulta può essere convocata dall'Assessore competente su temi e argomenti specifici.

La Consulta può essere convocata anche dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione o su temi e argomenti specifici.

Ogniqualvolta l'Assemblea si riunisce, il Presidente deve darne comunicazione all'Assessore competente trasmettendo 5 giorni prima della seduta il relativo Ordine del Giorno.

Articolo 9- Sedute

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

I verbali delle sedute dell'Assemblea sono firmati dal Presidente o dal Vice Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Copia dei verbali sarà trasmessa al Sindaco e/o all'Assessore all'Immigrazione, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Capigruppo consiliari.

Il Presidente può invitare alle riunioni della Consulta, al fine di acquisire pareri, informazioni o approfondimenti:

- amministratori comunali competenti nelle diverse materie;
- dipendenti comunali esperti della materia all'ordine del giorno.

Alle riunioni della Assemblea possono partecipare l'Assessore all'immigrazione e l'Assessore alle Politiche Sociali, senza diritto di voto.

Articolo 10 – Efficacia del regolamento interno

Il Presidente dell'Assemblea trasmette la proposta di Regolamento interno all'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva di segnalare la necessità di adeguamenti prima della approvazione del Regolamento

Il Regolamento avrà efficacia solo dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 11 - Servizi e sede a disposizione della Consulta

Le funzioni di supporto alla Consulta sono svolte dal Centro Servizi Immigrati Profughi e Rifugiati del Comune di Potenza denominato Città dei Colori.

La Consulta ha sede in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale presso il Centro Servizi Immigrati Profughi e Rifugiati del Comune di Potenza denominato Città dei Colori.

Articolo 12- Modificazioni del Regolamento

La Consulta può proporre la modifica di articoli o commi del proprio Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti della Consulta, al Consiglio Comunale.